FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Segreteria Generale
Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confsal-unsa.it info@confsal-unsa.it
Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

COMUNICATO STAMPA
Legge di bilancio: la Confsal-UNSA indica le priorità per il pubblico impiego

Roma, 03/11/2026. Nel corso della riunione nazionale dei quadri sindacali della Federazione Confsal-UNSA, svoltasi a Riccione dal 23 al 25 ottobre scorso, sono state individuate le priorità che riteniamo debbano essere affrontate dal Governo nella prossima legge di bilancio.

«Sul TFR/TFS la soluzione programmata al 2035 è solo un primo passo, non sufficiente», afferma il Segretario generale Massimo Battaglia. «Chiediamo la pronta e integrale applicazione delle due sentenze della Corte costituzionale, arrivate grazie ai ricorsi UNSA: il TFS/TFR va riconosciuto subito e per intero alla cessazione del servizio».

«Non riteniamo corretto penalizzare ulteriormente i pensionati anche del pubblico impiego, prevedendo interventi sull'indicizzazione delle pensioni, da cui il governo ricaverebbe più di 1 miliardo di euro di risparmi su fasce di cittadini comunque da tutelare»

«Serve poi una vera detassazione del salario accessorio, allineando le norme a quelle del privato, che prevedono anche l'aliquota all'1%. Il 15% sui soli primi 800 euro è un segnale concreto -in linea con la previsione dell'anno scorso- ma va migliorato».

«Troviamo poi sbagliato ridurre il turn over al 75% nei ministeri per il 2027, misura aggravata dalla rimodulazione degli organici di pari importo. Le amministrazioni centrali vanno poste nella condizione di essere efficienti», sottolinea Battaglia.

«Servono interventi per facilitare gli affitti per chi vince un concorso. Ci sono molte sedi, soprattutto al Nord, spesso rifiutate per il carovita. Senza un reale sostegno alla mobilità i posti continueranno a restare scoperti, a danno della produttività degli uffici e dei servizi ai cittadini» prosegue il Segretario dellì'UNSA.

«Va poi eliminato il tetto ai fondi risorse decentrate. Abbiamo negoziato nel corso dei rinnovi contrattuali gli aumenti dei Fondi per il salario accessorio, ma occorre superare i vincoli che ne limitano la crescita, affinché la contrattazione integrativa possa riconoscere adeguatamente il merito e il contributo dei lavoratori alla qualità dei servizi pubblici», conclude Battaglia.